



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

Rendicontazione sociale

Triennio di riferimento 2019/22

BREE04000A

C.D. "GIOVANNI XXIII"



Ministero dell'Istruzione



Contesto 2

Risultati raggiunti 4

Risultati legati all'autovalutazione e al miglioramento 4

Risultati scolastici 4

Risultati nelle prove standardizzate nazionali 7

Competenze chiave europee 11

Risultati legati alla progettualità della scuola 13

Obiettivi formativi prioritari perseguiti 13

Prospettive di sviluppo 16



Contesto

Mission

Il Circolo Didattico “Giovanni XXIII” promuove la formazione e l’educazione dell’ allievo di scuola dell’infanzia e primaria in continuità con l’opera educativa della famiglia e attraverso un rapporto di collaborazione e di intesa, con la finalità di formare “l’uomo libero del domani” che, in modo responsabile, critico e attivo, sia partecipe della comunità locale, nazionale e internazionale.

Popolazione scolastica

Opportunità

Il Circolo Didattico ha una utenza scolastica che proviene da una realtà socio-economico-culturale diversificata: liberi professionisti, impiegati in pubbliche amministrazioni, piccoli imprenditori, operai e una discreta percentuale di disoccupati e sottoccupati. Le opportunità per la nostra scuola risultano essere la collaborazione scuola/famiglia e la disponibilità dei genitori a integrare e ampliare i percorsi formativi dei propri figli. Il Circolo Didattico lavora per garantire agli alunni il diritto formale a frequentare la scuola e quello sostanziale ad apprendere le competenze necessarie per essere buoni cittadini di un mondo in continua trasformazione.

Vincoli

Dal punto di vista sociale a Ostuni si è registrato, negli ultimi anni, un incremento di famiglie di origine straniera, con le conseguenti problematiche di carattere abitativo e culturale - educativo che riguardano in modo particolare la comunità scolastica. Nel Circolo sono presenti numerosi alunni portatori di handicap/ con spettro autistico e alunni che evidenziano disturbi specifici dell'apprendimento; altri manifestano problematiche relazionali/affettive e /o svantaggio socio - culturale.

Territorio e capitale sociale

Opportunità

L'ambito territoriale ostunese può vantare un notevole patrimonio linguistico, culturale e artistico. Ciò consente all'utenza di conoscere le tradizioni locali, il vernacolo e le testimonianze storiche/artistiche presenti nel comprensorio ricco di elementi importanti (il dolmen, le specchie, il Parco delle Dune Costiere, le Lame, le Grave e le Grotte, le grotte basiliane, il nucleo urbano denominato 'Terra', le masserie, le chiese, il Parco archeologico di Santa Maria di Agnano, il Museo delle Civiltà Preclassiche, il Foro Boario e la cava S. Giovanni). Notevole è



l'apporto culturale della biblioteca comunale "F. Trinchera" e della biblioteca diocesana "Ferrigno"; del museo archeologico/diocesano; delle associazioni 'Italia Nostra', cooperativa "Prisma", associazione "Libera"; dei Circoli culturali 'D. Cirignola', 'A. Moro', CEA "Il Ginepro"), l'associazione SAC via Traiana e tutti gli enti (civili e religiosi) che valorizzano e promuovono le risorse ambientali e umane di Ostuni. La presenza di una importante emittente televisiva e di alcune testate giornalistiche locali assicurano, ai cittadini e alla scuola, valide opportunità di divulgazione e promozione di iniziative formative rendendo dinamici e significativi i rapporti di sinergia tra scuola e territorio. Ostuni può contare su una zona sportiva con campi di calcio, due palazzetti dello sport, campi da tennis, piscina comunale, circoli ricreativi e associazioni sportive che mettono in atto iniziative di organizzazione del tempo libero.

Vincoli

Alcune risorse presenti nel territorio non sono fruibili da tutti in quanto sono servizi a pagamento.

Risorse economiche e materiali

Opportunità

La qualità delle strutture della scuola è discreta. La scuola è dotata di un laboratorio informatico fornito di computer all'avanguardia e di LIM. Tutte le aule sono dotate di LIM utilizzate dai docenti per facilitare, integrare e arricchire l'attività didattica e la Didattica digitale integrata. Le risorse economiche di cui il Circolo dispone provengono per la quasi totalità dallo Stato (finanziamenti per il personale della scuola), dall'UE (ampliamento dell'offerta formativa) e dall'Ente locale.

Vincoli

L'edificio e' situato nella zona ottocentesca del paese per cui non è facilmente raggiungibile. Le risorse economiche provenienti dall'ente comunale e dai privati risultano esigue. Un vincolo importante sotto l'aspetto strutturale consiste nel non poter contare su ulteriori spazi per una eventuale espansione dell'istituto e per la creazione di spazi laboratoriali.



Risultati raggiunti

Risultati legati all'autovalutazione e al miglioramento

● Risultati scolastici

Priorità

promuovere il successo formativo degli alunni nell'ottica della continuità e nel rispetto dei diversi bisogni formativi degli alunni.

Traguardo

Innalzamento dei livelli di apprendimento scolastico attraverso la progettazione di percorsi formativi che prevedono l'utilizzo di strategie didattiche e metodologie attive e innovative e la valutazione degli apprendimenti e delle competenze con criteri condivisi.
Implementazione della DDI come metodologia innovativa di insegnamento-apprendimento.

Attività svolte

- Fondi Strutturali Europei – Programma Operativo Nazionale “Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento” 2014-2020. Asse I – Istruzione – Fondo Sociale Europeo (FSE) – Apprendimento e Socialità.
- Progetto continuità
- Progetto Coro
- Progetto majorettes
- Progetto rotakids
- Percorsi di legalità
- Uso di piattaforme didattiche per la DDI

Risultati raggiunti

Innalzamento dei livelli di apprendimento scolastico attraverso la progettazione di percorsi formativi che hanno previsto l'utilizzo di strategie didattiche e metodologie attive e innovative e la valutazione degli apprendimenti e delle competenze con criteri condivisi.
Implementazione della DDI come metodologia innovativa di insegnamento-apprendimento.

Evidenze



2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - ITALIANO - Fonte INVALSI

	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			Anno scolastico 2020/21 Anno scolastico 2021/22		
Intorno la media regionale					
Sotto la media regionale					

2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - MATEMATICA - Fonte INVALSI

	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			Anno scolastico 2020/21 Anno scolastico 2021/22		
Intorno la media regionale					
Sotto la media regionale					

Risultati raggiunti

Risultati legati all'autovalutazione e al miglioramento

● Risultati scolastici

Priorità

Sviluppo e potenziamento delle competenze chiave linguistiche (Italiano e Inglese) e di quelle matematiche e scientifiche.

Traguardo

Ridurre la percentuale dei risultati della fascia bassa (livelli base e in via di acquisizione dei risultati degli apprendimenti in relazione ai nuovi criteri di valutazione previsti dall'O.M. del 4 dicembre 2020).

Attività svolte



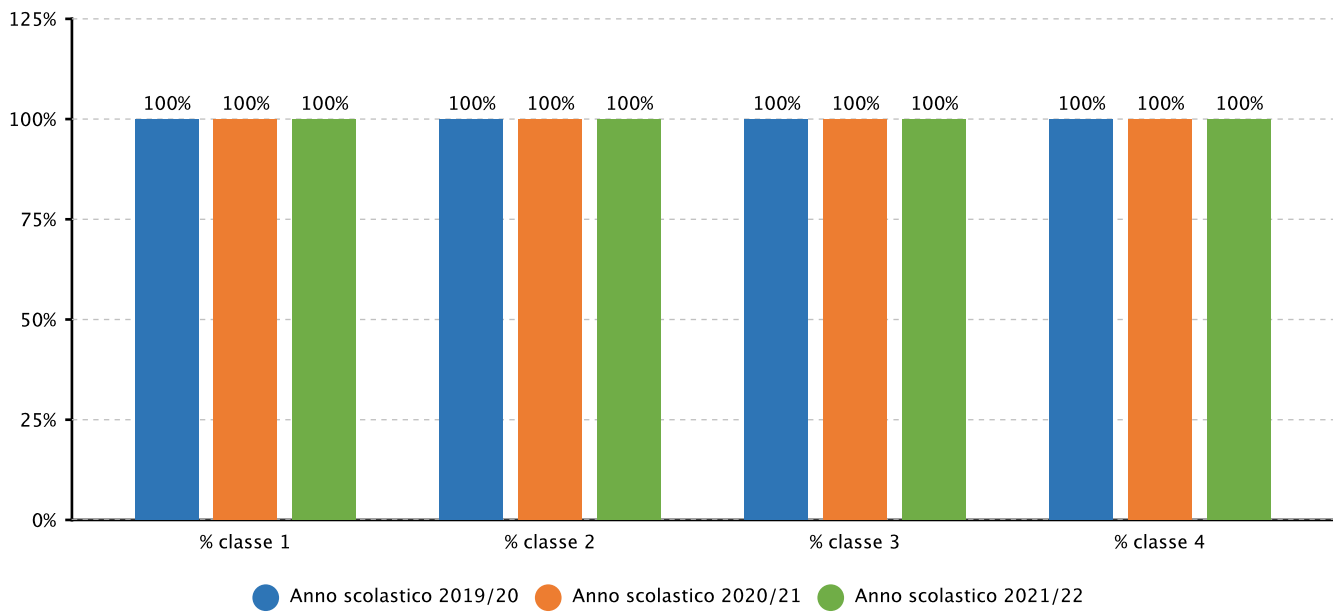
Progetti Pon Competenze di base

Risultati raggiunti

Sviluppo e potenziamento delle competenze linguistiche, matematiche e scientifiche

Evidenze

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - PRIMARIA - Fonte sistema informativo del MI





● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Promuovere lo sviluppo delle competenze in Lingua italiana e in matematica in tutte le classi incrementando i risultati dei livelli 4 e 5 e riducendo i risultati dei livelli 1 e 2.

Traguardo

Incrementare la fascia medio-alta dei risultati riducendo ulteriormente la varianza tra le classi.

Attività svolte

Interventi didattici e formativi per recuperare e consolidare le conoscenze acquisite, attraverso percorsi interdisciplinari.

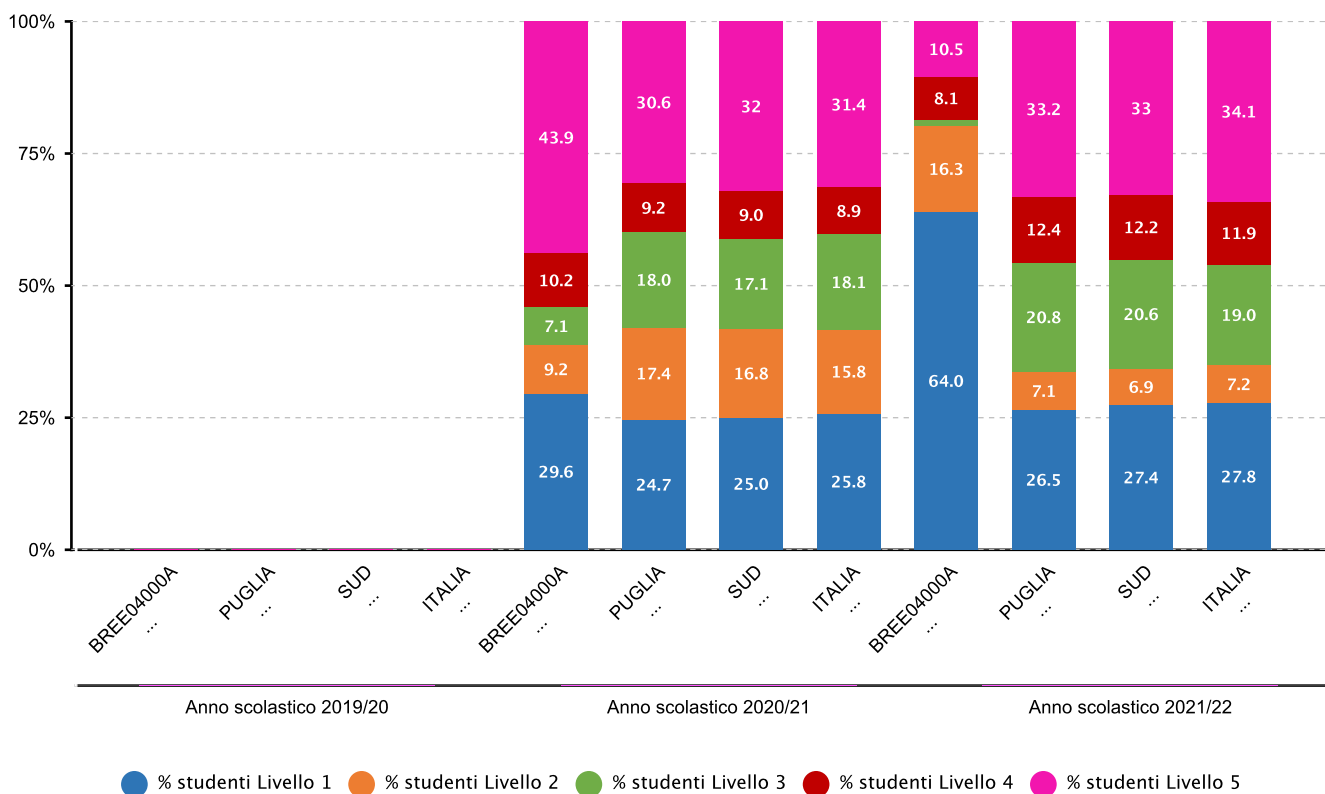
Risultati raggiunti

- senso di responsabilità , consapevolezza e autonomia;
- perfezionamento il metodo di lavoro;
- arricchimento lessicale e metodo scientifico;
- successo scolastico e formativo degli alunni

Evidenze

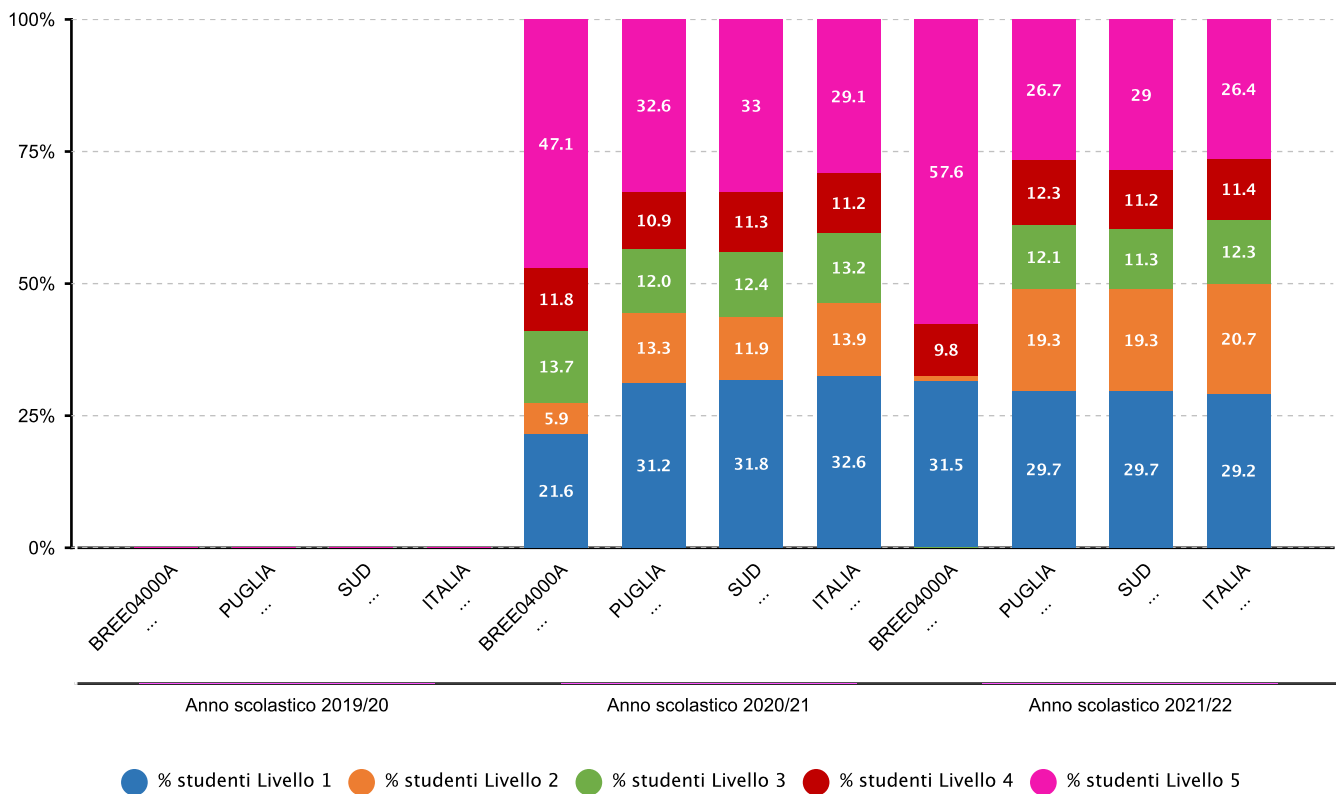


2.2.b.1 Alunni collocati nelle diverse categorie/livelli di competenza - PRIMARIA - CLASSI SECONDE - ITALIANO - Fonte INVALSI



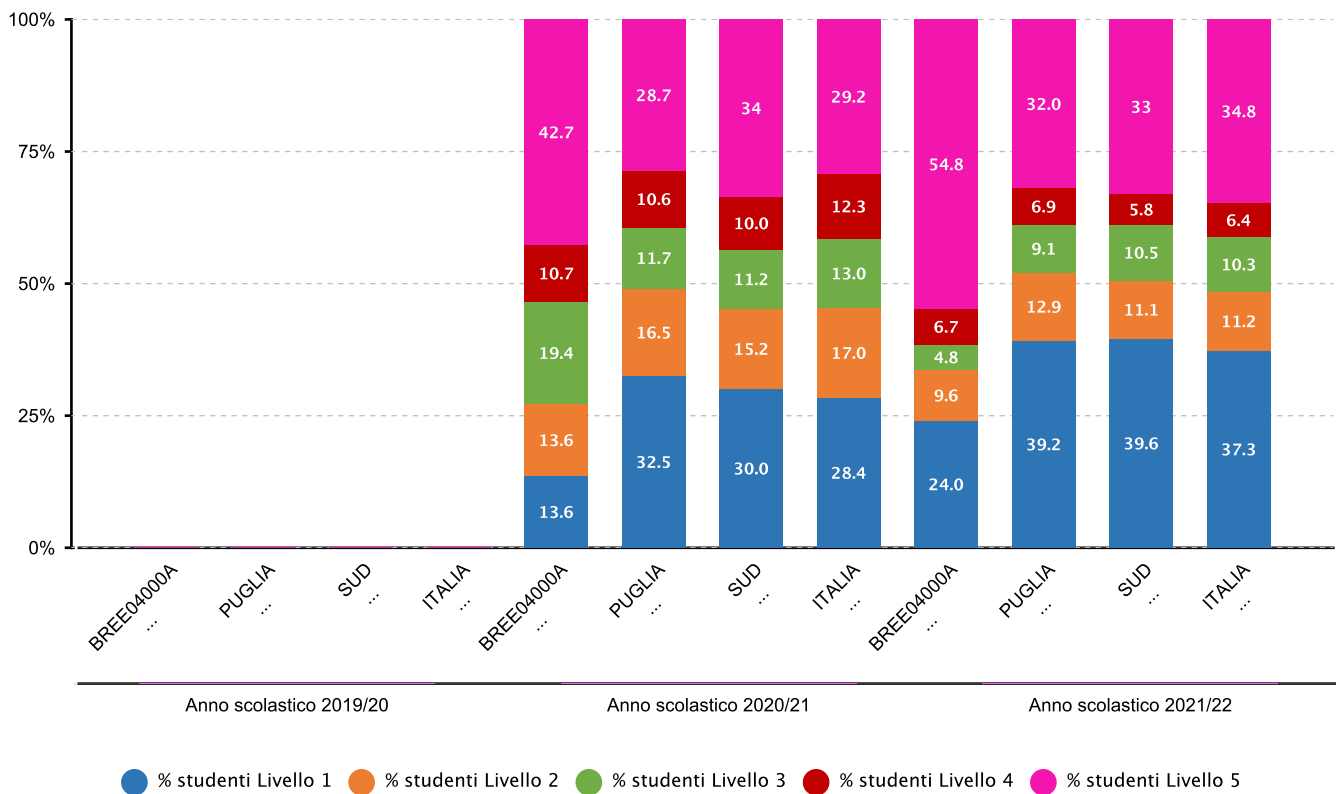


2.2.b.1 Alunni collocati nelle diverse categorie/livelli di competenza - PRIMARIA - CLASSI SECONDE - MATEMATICA - Fonte INVALSI





2.2.b.1 Alunni collocati nelle diverse categorie/livelli di competenza - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - MATEMATICA - Fonte INVALSI





● Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppo e potenziamento delle competenze digitali, del pensiero computazionale, critico e creativo attraverso l'uso consapevole di piattaforme digitali e software dedicati. Potenziamento delle competenze sociali e civiche e delle competenze delle discipline STEM.

Traguardo

Potenziamento significativo delle competenze digitali, della competenza dell'imparare ad imparare e delle competenze di cittadinanza. Promozione delle competenze trasversali di Educazione civica nell'ottica di formare cittadini responsabili e attivi e promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale

Attività svolte

- laboratori STEAM;
- utilizzo di piattaforme dedicate, di kit specifici studiati per il coding e le competenze sociali e civiche
- realizzazione di robot per la didattica
- utilizzo lego

Risultati raggiunti

- competenze digitali;
- competenze di cittadinanza;

Evidenze

Documento allegato

STEAM.pdf

● Competenze chiave europee

Priorità

Implementare la valutazione delle competenze chiave di cittadinanza all'interno dei percorsi integrati nel Curricolo Verticale.

Traguardo

Utilizzo di un sistema comune, standardizzato e condiviso, della valutazione delle competenze di cittadinanza nel Curricolo Verticale. Integrazione dei criteri di valutazione delle singole discipline con la valutazione delle competenze trasversali di Educazione Civica e definizione dei livelli e relativi descrittori.

Attività svolte

- Realizzazione di percorsi formativi per gli alunni finalizzati allo sviluppo delle competenze sociali e civiche e di competenze trasversali
- Progettazione di unità di apprendimento per compiti autentici finalizzate allo sviluppo di competenze trasversali
 - Partecipazione degli alunni ad iniziative promosse da associazioni di volontariato per il sostegno alla solidarietà



- Sottoscrizione del patto educativo di corresponsabilità con indicazione di diritti e doveri degli alunni
- Adozione di un protocollo di accoglienza per alunni stranieri
- Partecipazione al progetto promosso dall'ente locale "Consiglio comunale dei ragazzi"

Risultati raggiunti

Gli alunni hanno acquisito maggiore consapevolezza dei propri diritti e dei propri doveri nell'ottica di una cittadinanza

attiva. Positiva è stata la collaborazione con gli enti locali e le associazioni del territorio per la realizzazione di azioni

sinergiche concrete e condivise di obiettivi e finalità per il rispetto di beni comuni.

Ottima è stata la ricaduta sugli apprendimenti e sullo sviluppo delle competenze degli alunni.

La valutazione del comportamento ha fatto riferimento allo sviluppo delle competenze di Cittadinanza e ha tenuto conto

del Regolamento di Istituto e del Patto educativo di corresponsabilità.

Tutte le attività sono state collegate al Curricolo di Cittadinanza e si sono inserite in discorso più ampio riferito a:

Legalità, Educazione Interculturale, Educazione all'affettività, per far comprendere ai bambini la necessità dell'impegno

sinergico di tutti per il miglioramento del clima relazionale all'interno delle sezioni/classi; per promuovere l'acquisizione di

una maggiore consapevolezza del sé, lo sviluppo di autostima e fiducia nelle proprie capacità in relazione agli altri, l'

apprendimento per la vita sin dalla scuola dell'Infanzia.

Evidenze

Documento allegato

ILMARECHEVORREI.pdf



Risultati raggiunti

Risultati legati alla progettualità della scuola

● Obiettivi formativi prioritari perseguiti

Obiettivo formativo prioritario

Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Attività svolte

Realizzazione di percorsi formativi per gli alunni finalizzati allo sviluppo delle competenze sociali e civiche e di

competenze trasversali

-Progettazione di unità di apprendimento per compiti autentici finalizzate allo sviluppo di competenze trasversali

-Partecipazione degli alunni ad iniziative promosse da associazioni di volontariato per il sostegno alla solidarietà

-Sottoscrizione del patto educativo di corresponsabilità con indicazione di diritti e doveri degli alunni

-Adozione di un protocollo di accoglienza per alunni stranieri

-Partecipazione al progetto promosso dall'ente locale "Consiglio comunale dei ragazzi"

Risultati raggiunti

Gli alunni hanno acquisito maggiore consapevolezza dei propri diritti e dei propri doveri nell'ottica di una cittadinanza

attiva. Positiva è stata la collaborazione con gli enti locali e le associazioni del territorio per la realizzazione di azioni

sinergiche concrete e condivise di obiettivi e finalità per il rispetto di beni comuni.

Ottima è stata la ricaduta sugli apprendimenti e sullo sviluppo delle competenze degli alunni.

La valutazione del comportamento ha fatto riferimento allo sviluppo delle competenze di Cittadinanza e ha tenuto conto

del Regolamento di Istituto e del Patto educativo di corresponsabilità.

Tutte le attività sono state collegate al Curricolo di Cittadinanza e si sono inserite in discorso più ampio riferito a:

Legalità, Educazione Interculturale, Educazione all'affettività, per far comprendere ai bambini la necessità dell'impegno

sinergico di tutti per il miglioramento del clima relazionale all'interno delle sezioni/classi; per promuovere l'acquisizione di

una maggiore consapevolezza del sé, lo sviluppo di autostima e fiducia nelle proprie capacità in relazione agli altri, l'apprendimento per la vita sin dalla scuola dell'infanzia.

Evidenze

Documento allegato



LINKVIDEOAUTISMO.pdf



Obiettivo formativo prioritario

Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Attività svolte

Progetti finalizzati al potenziamento delle competenze di cittadinanza attiva degli alunni (conoscenza e rispetto del patrimonio artistico-culturale del territorio)

-Realizzazione di percorsi formativi per gli alunni in collaborazione con Enti e associazioni del territorio per lo sviluppo delle competenze civiche e sociali e di comportamenti responsabili di rispetto del paesaggio e del patrimonio artistico e paesaggistico locale.

Risultati raggiunti

Gli alunni hanno dimostrato di assumere atteggiamenti più responsabili e di maggiore consapevolezza nel rispetto e

tutela dei beni paesaggistici e del patrimonio artistico-culturale del territorio. Questi risultati raggiunti hanno avuto una

ricaduta positiva anche sugli apprendimenti e sul potenziamento delle competenze di cittadinanza.

Evidenze

Documento allegato

ILMARECHEVORREI.pdf



Prospettive di sviluppo

L'Istituto scolastico Giovanni XXIII intende proseguire il percorso di innovazione e di crescita culturale già avviato nell'ultimo triennio mettendo in atto azioni progettuali-organizzative-valutative che mettano al centro i bisogni di crescita e di affermazione dell'alunno-persona e del territorio di riferimento.

Si continuerà ad individuare strumenti, strategie e modalità per la realizzazione di un ambiente di apprendimento inclusivo. Interesse concreto si manifesterà al sistema di relazioni che gravitano intorno al "mondo scuola" e di implementare la "rete" quale meccanismo di interazione e di cooperazione tra scuola ed extrascuola. Le prospettive di sviluppo sono principalmente quelle di trasformare la scuola in "laboratorio del pensiero" ove trovino accoglimento le istanze di una società in cui la dimensione interculturale, digitale ed ecologica si fa sempre più pressante.

Per gli alunni con DSA si continuerà ad adottare particolari strategie didattiche. La progettazione, gli interventi didattici e la valutazione avverranno in linea con le disposizioni normative.

In merito all'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, tutte le attività della scuola, espresse nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa, contribuiranno ad assicurarsi che tutti gli studenti acquisiscano le conoscenze e le competenze necessarie per promuovere lo sviluppo sostenibile attraverso, l'educazione per lo sviluppo sostenibile e stili di vita sostenibili, i diritti umani, l'uguaglianza di genere, la promozione di una cultura di pace e di non violenza, la cittadinanza globale e la valorizzazione della diversità culturale e del contributo della cultura allo sviluppo sostenibile.

Impegno, dedizione, professionalità saranno profusi per la diffusione e il rispetto della cultura della legalità e della sicurezza. Azioni di progettazione, gestione, monitoraggio e valutazione saranno destinati ad implementare la dimensione europea dell'istituzione scolastica e la promozione dell'agio e del benessere.

Il dirigente scolastico, i docenti e il personale ATA, in tale prospettiva di sviluppo, sono agenti del cambiamento, dell'innovazione e dell'inclusione.

L'Istituto scolastico Giovanni XXIII intende proseguire il percorso di innovazione e di crescita culturale già avviato nell'ultimo triennio mettendo in atto azioni progettuali-organizzative-valutative che mettano al centro i bisogni di crescita e di affermazione dell'alunno-persona e del territorio di riferimento.

A tal fine, nel prossimo triennio, si continuerà ad individuare strumenti, strategie e modalità per la realizzazione di un ambiente di apprendimento inclusivo. Interesse concreto si manifesterà al sistema di relazioni che gravitano intorno al "mondo scuola", di implementare la "rete" quale meccanismo di interazione e di cooperazione tra scuola ed extrascuola. Le prospettive di sviluppo sono principalmente quelle di trasformare la scuola in "laboratorio del pensiero" ove trovino accoglimento le istanze di una società in cui la dimensione interculturale, digitale ed ecologica si fa sempre più pressante.

Per gli alunni con DSA si continuerà ad adottare particolari strategie didattiche. La progettazione, gli interventi didattici e la valutazione avverranno in linea con le disposizioni normative.

In merito all'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, tutte le attività della scuola, espresse nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa, contribuiranno ad assicurarsi che tutti gli studenti acquisiscano le conoscenze e le competenze necessarie per promuovere lo sviluppo sostenibile attraverso, l'educazione per lo sviluppo sostenibile e stili di vita sostenibili, i diritti umani, l'uguaglianza di genere, la promozione di una cultura di pace e di non violenza, la cittadinanza globale e la valorizzazione della diversità culturale e del contributo della cultura allo sviluppo sostenibile.

Impegno, dedizione, professionalità saranno profusi per la diffusione e il rispetto della cultura della legalità e della sicurezza. Azioni di progettazione, gestione, monitoraggio e valutazione saranno destinati ad implementare la dimensione europea dell'istituzione scolastica e la promozione dell'agio e del benessere.



Il dirigente scolastico, i docenti e il personale ATA, in tale prospettiva di sviluppo, sono agenti del cambiamento, dell'innovazione e dell'inclusione.